



Per chi ama le sfide

Unità Pastorale 9

Progetto Siria

FEBBRAIO
2018

NUMERO 3

Direttamente dai nostri amici

Riportiamo gli interventi che la famiglia Al Abdullah ha fatto nell'incontro del 22 settembre a Sant'Alfonso con le famiglie che partecipano al progetto

La Famiglia

Poesia di Gofran

Oh mamma ci hanno strappati alla patria!
Abbiamo lasciato parenti e persone care che ci vogliono bene,
Abbiamo odiato la nostra casa con ciò che conteneva.
Oh gente ricordateci!
La casa si è distrutta..
Oh zio, al criminale non interessa,
gli importa solo del trono e del potere,
E' una cosa assurda! Ma questo succede dai tempi di Adamo
Ci ha gettato armi chimiche
Noi persone innocenti
E nessuno ha chiesto di noi
Che cos'è questa disgrazia che ci insegue?
Abbiamo pregato l'umanità da Oriente a Occidente :
" Oh gente, venite a vedere come il Tiranno ci distrugge".
Nessuno ha dato ascolto alle nostre sofferenze, solo persone buone che ci hanno portato nel loro paese.
Ecco, l'Umanità la vedo nel popolo italiano
Aiuta chiunque abbia bisogno, senza fare distinzioni
Hanno dormito con noi nel campo e con il loro calore ci hanno rassicurato
La mattina facevano visita a tutte le tende
Giuro che è una cosa bella!
Abbiamo lasciato parenti e persone care
per ritrovare il popolo siriano nei campi profughi
Abbiamo recuperato sicurezza tutti uniti
dall'umiliazione dell'esercito libanese.

Buona sera,

Sono **Ali**, padre di 9 figli: 6 maschi e 3 femmine, siriano di Aleppo. Come sapete la rivoluzione è iniziata da questa città per denunciare l'ingiustizia e la corruzione da parte del regime siriano.

E' iniziata con manifestazioni pacifiche, da Aleppo proseguendo in altre città siriane, per chiedere al regime di comprendere le esigenze del suo popolo. La risposta da parte del regime è stata di estrema violenza. Così sono iniziate le uccisioni dei manifestanti accusati di essere finanziati da paesi esteri che vogliono la caduta del regime. Così sono iniziati i primi passi della guerra. Le manifestazioni si sono trasformate poi da pacifiche ad armate.

Inizialmente il regime dimostrava qualche debolezza, ma dopo qualche mese ha ricevuto l'appoggio da parte di alcuni governi esteri come Iran, Hezboallah, Russia e Cina, che chiaramente celano un interesse politico ed economico.

Sono intervenuti dichiarando di fare guerra al terrorismo per coprire il grande crimine, così è iniziata la sofferenza e la repressione del popolo siriano.

Le popolazioni che hanno vissuto la guerra come armeni, iracheni, curdi, palestinesi, libanesi hanno trovato accoglienza e sicurezza in altri paesi. Noi siriani siamo fuggiti dalla guerra e abbiamo subito e sofferto discriminazioni da parte di altri paesi .

Ringrazio i paesi europei che hanno accolto i siriani ed hanno donato loro una vita degna. Questo è segno di grande umanità. Grazie al popolo italiano che ci ha sostenuti con amore e solidarietà nel campo profughi .

Io e la mia famiglia vi ringraziamo per la grande accoglienza che ci avete dato e dimostrato con tanto amore e cortesia. Questa ospitalità per noi significa molto.

Ci avete salvati da una situazione di tristezza e disperazione e dato la possibilità di ricominciare una vita nuova piena di speranza. Abbiamo iniziato per volontà di Dio e del vostro aiuto i primi passi per un futuro onesto.

I bambini hanno iniziato le scuole orientati verso un cammino positivo, questo non viene dal "nulla" ma grazie al grande "sostegno" che avete dato a me e alla mia famiglia.

I ragazzi si impegnano a recuperare ciò che hanno perso durante la guerra e durante il nostro "soggiorno" in Libano.

Noi genitori non sappiamo come ringraziarvi per il grande aiuto che ci avete dato e continuate a dare nell'integrarci nella via quotidiana. Non vogliamo essere un peso per voi, InshAllah, con il vostro aiuto saremo indipendenti il più presto possibile.

Vogliamo imparare la vostra lingua per ringraziarvi dal cuore al cuore e per intraprendere l'inizio della nostra vita senza essere di peso per tutti voi.

La situazione vissuta in Siria e le molte preoccupazioni per i parenti rimasti ancora nel campo profughi in Libano, non ci aiutano a vivere serenamente per poter imparare la lingua rapidamente e poter essere autonomi nella vita di tutti i giorni.

Ringrazio tutti voi: Associazione Filo d'erba per averci dato ospitalità, Operazione Colomba e Sant'Egidio che ci hanno permesso di fare questo viaggio.

Buona sera, sono **Mohamad**, mi scuso per non parlare italiano.

Ringrazio tutti voi per aver accolto me e i miei fratelli e dato la possibilità di sperare in un futuro lontano dalla guerra e dalla miseria.

Grazie per averci dato una casa, i documenti, la possibilità di andare a scuola, di poter avere cure mediche, grazie per le attività di distrazione e svago, ma soprattutto grazie per averci dato una vita serena.

Ringrazio particolarmente Tommaso e Andrea che si impegnano intensamente per darci una vita migliore.

Grazie, grazie a tutti quelli che hanno aiutato la mia famiglia e tutte le famiglie in difficoltà.

Buona sera, sono **Kaldie**, mamma di questa famiglia.

Ringrazio tutti per il grande contributo che date alla mia famiglia.

Da madre porto con me un peso e una paura grande per il futuro incerto dei miei figli. A volte mi sento persa e abbattuta. La guerra ci ha portato via la vera felicità. Spero che con il vostro aiuto ritorni nella mia casa la serenità.

Mi sono sentita rinascere nel vedere i miei figli andare a scuola. Riesco a pensare a un futuro e questo grazie al vostro aiuto sincero.

Rimarrete un segno nei ricordi della nostra vita. Che Dio ripaghi voi e le vostre famiglie per quello che fate.

... direttamente dall'Associazione

Studio dell' Italiano

Dal 21 ottobre è iniziata un'attività di doposcuola e supporto alla lingua italiana rivolta ai componenti della famiglia siriana Alabdullah .

Il doposcuola si svolge tutti i sabato pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18 presso la Parrocchia Sant'Alfonso.

Numerosi i volontari del territorio e delle parrocchie coinvolte che si alternano nei vari ruoli di accoglienza, di supporto scolastico, di dialogo, di animazione per i bambini siriani (in collaborazione con l'Oratorio) e del rientro in auto a Rivalta .

L'iniziativa, nata dall'esigenza di condividere di più il progetto di accoglienza e di avere maggiori occasioni di scambio e dialogo con la famiglia siriana, è diventata un'esperienza comunitaria e l'appuntamento "pausa- the" un'irrinunciabile occasione di conoscenza e di amicizia.

A partire da settembre, inoltre, si è via via consolidata una rete di presenze a Rivalta a supporto degli impegni scolastici della famiglia che vede coinvolti sia volontari di Torino che volontari residenti a Rivalta.

Più specificatamente tre persone hanno ottenuto il permesso di entrare nella scuola Don Milani durante l'orario scolastico e seguire Abudi e Houssein.

Tre altre persone accompagnano papà, mamma Mohammed e Abdullah nello studio di italiano e matematica.

Due persone, al sabato mattina, coordinano lo svolgimento dei compiti dei piccoli che frequentano la primaria.

Infine Abdullah, una o due volte la settimana, a Torino, nel pomeriggio prima dell'inizio delle lezioni usufruisce delle "ripetizioni" di italiano e francese di una coppia di volontari a casa loro

Finanziamenti

Grazie al contributo generoso e costante di più di 150 persone siamo riusciti ad affrontare questi primi otto mesi di accoglienza della famiglia Al Abdullah adeguatamente da un punto di vista finanziario.

Per poter continuare nella realizzazione del progetto è necessario che questa spinta generosa di tanti "amici" non si esaurisca, ma ci accompagni anche nel 2018.

Chi volesse altri dettagli o chiarimenti può scrivere a questo indirizzo : progettoaccoglienzas.a@gmail.com

Donazioni: ASSOCIAZIONE GIULIANO ACCOMAZZI – IBAN IT50 K060 8501 0040 0000 0021 845